



Le spese di sponsorizzazione costituiscono spese di rappresentanza, deducibili nei limiti dell'art. 108 Tuir in quanto accrescono il prestigio dell'impresa, se il contribuente non prova che queste sono state sostenute per avere un ritorno commerciale diretto; Cassazione Ordinanza del 23.06.2014 n. 14252.

La Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 14252 del 23 Giugno 2014, ha ritenuto che le **spese di sponsorizzazione costituiscono spese di rappresentanza**, deducibili nei limiti della norma di cui al DPR. n. 917/1986 cit., in quanto **idonee al più ad accrescere il prestigio dell'impresa**, ove il contribuente non provi che all'attività sponsorizzata sia riconducibile una diretta aspettativa di ritorno commerciale (cfr. Cass.n.3433/2012 cit.; Cass. n. 8679/11).

- [Cassazione Ordinanza del 23.06.2014 n. 14252](#)